

Stato Maggiore dell'Aeronautica

Roma, _____
P.d.C. : 600-6749

AI CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA SEZIONE A.M. = S E D E =

OGGETTO: *Rappresentanza Militare - Risposte alle delibere del Co.Ce.R. AM n. 1 e 2 – verbale 117/2009/X.*

Riferimenti: a. fg. SMA12COCER AM/G.50.2.2/36110 datato 08.04.2009;
b. fg. SMA12COCER AM/G.50.2.2/40562 datato 22.04.2009.

DELIBERA N. 1: “Orario di servizio”.

Come già evidenziato in risposta ad una precedente delibera di codesto Consiglio del 26 giugno 2008, cui faccio rinvio, osservo che l'obbligo della rilevazione automatizzata della prestazione lavorativa nell'ambito della Pubblica Amministrazione è previsto da specifiche e inderogabili norme relative al personale dipendente (militare e civile).

Quanto alla flessibilità nell'orario di inizio e fine servizio, ribadisco che il vigente quadro normativo e regolamentare (DPR 255/99, art. 10; SMA-ORD-011, para 2, lett. “h”) già prevede, entro limiti determinati e previa autorizzazione del Comando sovraordinato all'Ente interessato, forme di elasticità per il personale militare.

Ferma restando l'attuale disciplina normativa, la regolamentazione della materia procederà secondo gli indirizzi che SEGREDIFESA individuerà al riguardo.

DELIBERA N. 2: “Attività ginnico-sportiva, SMA-ORD-034”.

Le iniziative avviate sul tema in argomento costituiscono presupposti essenziali tesi al miglioramento e al controllo dell'idoneità psico-fisica e del quadro sanitario del personale militare, per gli accresciuti impegni operativi in Patria e all'estero delle FF.AA. Esse costituiscono pertanto una risposta a preminenti esigenze operative, con indubbe ricadute sul benessere del personale.

La disciplina interforze in materia, nell'introdurre innovativi principi relativi allo svolgimento dell'attività ginnico-militare e alla realizzazione di controlli di carattere sanitario sul personale militare, ha rimesso alle FF.AA. l'emanazione di specifiche disposizioni che tenessero conto delle rispettive peculiarità e degli obiettivi da conseguire. In questo quadro, l'Esercito ha previsto prove fisiche particolarmente impegnative, con un corrispettivo periodo di allenamento di quattro ore a settimana, l'A.M. prove meno impegnative con un allenamento previsto di due ore a settimana, mentre la M.M. e i Carabinieri non prevedono allo stato alcun periodo allocato all'attività fisica.

L'applicazione della direttiva richiamata in delibera ha impattato subito con i noti gravi tagli al bilancio che hanno impedito le migliaia di esami clinici e gli adeguamenti infrastrutturali necessari al suo corretto sviluppo. Questo è il vero problema, poiché la peculiare disciplina emanata dalla F.A. risulta nel suo complesso proporzionata rispetto al livello di severità delle prove fisiche richieste al personale, equilibrata tra l'esigenza di promuovere l'attività sportiva e il rispetto, formale e sostanziale, delle linee di indirizzo e delle norme relative al servizio nella Pubblica Amministrazione e in quella militare in particolare.

Peraltro, nella specifica attuale situazione della Forza Armata, raddoppiare le ore teoricamente disponibili senza prima assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono ai più di utilizzare quelle già previste non appare serio né utile.

Ho dunque dato mandato ai competenti organi di Forza Armata di porre in essere ogni sforzo per avviare in tempi brevi e in maniera progressiva una generalizzata applicazione della direttiva, anche attraverso eventuali suoi aggiustamenti, risolvendo le criticità tuttora esistenti. Di questo percorso codesto Consiglio sarà informato.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE